



EDIFICIO n. 179
Complesso S. Cristina

Piazzetta Morandi 2 – Bologna

Strutture coinvolte:

APSE – Area del Patrimonio e dei Servizi Economici
Fondazione Zeri
Comune di Bologna – Biblioteca delle donne- Associazione Orlando
Dipartimento delle Arti
Scuola di Scienze Politiche
Dipartimento di Scienze dell'educazione
(Centro «Gina Fasoli» per la storia delle città)

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

INDICE

- 1. POLITICA**
- 2. OBIETTIVO**
- 3. APPLICABILITÀ**
- 4. RIFERIMENTI**
- 5. DEFINIZIONE DI EMERGENZA**
- 6. PROCEDURA PER STRUTTURA PRESIDATA**
 - 6.1 GENERALITÀ**
 - 6.2 NORME DI COMPORTAMENTO PER TUTTO IL PERSONALE**
 - 6.3 COMPITI DELLE FIGURE RESPONSABILI**
 - 6.4 IL LOCALE PRESIDATO**
 - 6.5 PUNTO DI RACCOLTA**
 - 6.6 LE MANSIONI SPECIFICHE**
 - 6.7 PROCEDURA PER STRUTTURA GESTIONE ASSOCIAZIONE ORLANDO**
- 7. PRONTO SOCCORSO**
 - 7.1 COMPITI DEGLI ADDETTI ALLE SQUADRE DI PRONTO SOCCORSO**
- 8. PLANIMETRIA E REGISTRO ANTINCENDIO**
- 9. FORMAZIONE**
- 10. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA**
- 11. ESERCITAZIONE ANTINCENDIO**
- 12. DOCUMENTAZIONE**

ALLEGATI

Elenco numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza e del personale incaricato delle misure di emergenza, evacuazione, antincendio, pronto soccorso e (Scheda 1).

Elenco del personale incaricato delle mansioni specifiche (Scheda 2).

Elenco dei sistemi di comunicazione da utilizzare durante le situazioni di emergenza (Scheda 3).

Elenco dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti all'emergenza (Scheda 4)

Modulo di registrazione dello stato di emergenza verificatosi (Scheda 5)

Modulo di registrazione dell'esercitazione antincendio (Scheda 6)

STATO DEL DOCUMENTO

EDIZ.	REV	MOTIVO	DATA
1	.	bozza	05/07/2010
1	1	Revisione a seguito prova antincendio 29/10/10	11/02/2011
1	2	Revisione a seguito accorpamento dipartimenti: Dipartimento delle Arti visive, performative e medial (DAR)	31/10/2013
1	3	Revisione a seguito aggiornamento addetti all'emergenza	29/10/2015



1	4	Revisione a seguito dell'aggiornamento addetti squadre d'emergenza	4/1/2016
1	5	Revisione a seguito dell'aggiornamento addetti squadre d'emergenza	13/04/2017
1	6	Revisione per - aggiornamenti addetti squadre d'emergenza - gestione emergenze Associazione Orlando	07/01/2019



1. POLITICA

L'Università di Bologna nell'ambito delle politiche di sicurezza considera la salvaguardia della salute e della vita, parte integrante della gestione aziendale. Gli aspetti organizzativi e comportamentali del personale e degli utenti sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti da tenere in caso di pericolo grave ed immediato, incendio, evacuazione di luoghi o aree rese pericolose, infortuni.

2. OBIETTIVO

Il raggiungimento di zone sicure da parte del personale e degli utenti, in caso di pericoli gravi è un costante obiettivo da perseguire all'interno dell'università da parte di tutti.

Le aree di lavoro, gli accessi, gli impianti, devono essere costantemente verificati ed aggiornati perché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con le altre figure responsabili (Dirigente, Medico Competente, RLS, ecc.).

Alla persona che subisce infortunio deve essere garantito un pronto soccorso.

Deve essere posta particolare attenzione da parte dei Dirigenti affinché siano garantiti i necessari provvedimenti programmati al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

3. APPLICABILITÀ

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza così come definite al punto 5.

4. RIFERIMENTI

D.Lgs. 81/08

D.M. 10/03/1998

5. DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini, all'ambiente ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

1. Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)
2. Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.)
3. Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.)

Tutti gli stati di emergenza verificatesi devono essere registrati a cura del Coordinatore all'emergenza come di seguito definito nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati.

Rischio sismico: cosa fare



Il terremoto è un fenomeno naturale che ancora non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati.

Prepararsi ad affrontare il terremoto è fondamentale. Ovunque siate nel momento del sisma, è molto importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento. L'unica vera difesa che abbiamo è costituita da noi stessi.

Prima del terremoto

Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è guardarsi intorno e identificare tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo. La maggioranza delle persone pensa che le vittime di un terremoto siano provocate dal crollo degli edifici. In realtà, molte delle vittime sono ferite da oggetti che si rompono o cadono su di loro, come apparecchiature, quadri, lampade, controsoffitti. Alcuni accorgimenti poco costosi e semplici possono rendere più sicuri i nostri ambienti di vita.

Ad esempio:

fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili ingombranti;

evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti;

mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature e fissare gli oggetti sui ripiani alti con del nastro biadesivo;

utilizzare fermi per evitare l'apertura di sportelli di mobili dove sono contenuti oggetti fragili, in modo che non si aprano durante la scossa;

Durante il terremoto

In caso di evento, mantenere la calma e non farsi prendere dal panico. Cercare inoltre di tranquillizzare le altre persone presenti.

In un luogo chiuso

Non precipitarsi fuori dall'edificio a meno che non ci si trovi a piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto;

non usare le scale;

non usare l'ascensore;

se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente;

allontanarsi da vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi, o comunque da oggetti che possono cadere;

cercare riparo sotto un tavolo, nel vano di una porta, inserita in un muro portante o sotto una trave, nell'angolo fra due muri;

attendere che la scossa abbia termine;

tutto il personale docente e tecnico presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici e di ricerca, manterrà il controllo degli studenti e degli utenti invitandoli alla calma e a rispettare i comportamenti sopra descritti.

In auto

Rallentare e fermarsi a bordo strada, mai però nei sottopassaggi;

restare lontani da ponti, cavalcavia, terreni franosi e linee elettriche;

attendere in auto che la scossa abbia termine.

All'aperto

Dirigersi verso spazi aperti e ampi;

allontanarsi da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri;

se ci si trova su un marciapiedi fare attenzione a cornicioni, insegne, balconi, eventualmente cercare riparo sotto un portone;



Dopo il terremoto

Abbandonare i locali seguendo le vie di esodo;

tutto il personale docente e tecnico presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici e di ricerca, prima di uscire si accerterà che tutti gli studenti abbiano abbandonato i locali.

se è possibile, prima di abbandonare i locali cercare di mettere in sicurezza impianti, attrezzature, reazioni chimiche o altri esperimenti in corso;

raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti;

non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;

non usare autoveicoli per lasciare le strade libere per i soccorsi;

attendere nel luogo sicuro individuato.

Compiti della Squadra di emergenza

Durante il terremoto gli addetti della squadra di emergenza:

inviteranno tutti i presenti alla calma e a seguire le istruzioni descritte in precedenza;

indosseranno la casacca ad alta visibilità.

Al termine della scossa gli addetti della squadra di emergenza dovranno:

coordinare e facilitare l'esodo dall'edificio;

verificare lo stato di salute delle persone presenti;

verificare che il punto di raccolta sia sufficientemente sicuro, in caso contrario invitare le persone a spostarsi verso un luogo più sicuro;

verificare con il coordinatore l'opportunità di staccare le utenze e gli impianti, e se del caso, procedere in tal senso.

Il coordinatore della squadra di emergenza, ad evacuazione terminata, con il supporto della squadra di emergenza, dovrà:

verificare se sussiste la necessità di allertare i soccorsi esterni;

verificare eventuali danni presenti, sempre che ciò possa essere fatto in sicurezza.

Il Dirigente della Struttura congiuntamente con il Coordinatore dell'Emergenza, qualora non vi siano danni evidenti e la situazione generale lo consenta, potrà richiedere di riprendere le attività

6. PROCEDURA

6.1 Generalità Il presente piano di emergenza è destinato a tutto il personale operante all'interno del Complesso S. Cristina. Le informazioni, per quanto riguarda le competenze sono affidate agli "incaricati della lotta antincendio, pronto soccorso, gestione dell'emergenza", nel seguito identificati cui spetta l'applicazione del piano di emergenza.

6.2 Norme di comportamento per tutto il personale Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di sostanze, malori di persone, ecc.) le norme di buon comportamento sono le seguenti:

MISURE PREVENTIVE

Rispettare il divieto di fumare e di uso di fiamme libere dove prescritto

Verificare che mozziconi di sigaretta e fiammiferi siano ben spenti

Non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple

Disinserire a fine impiego le utenze elettriche e le linee o valvole dei gas tecnici

Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare per usi impropri impianti e dispositivi antincendio e di sicurezza installati

Mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite di emergenza.

Mantenere sgombro l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori ecc.)

EMERGENZA SOTTO CONTROLLO (con possibilità di intervento)



Allertare i soccorsi interni dando poche ma chiare informazioni sull'ubicazione e sul tipo di emergenza in atto ed eventuali persone coinvolte

Se ci si sente in grado, intervenire direttamente utilizzando, se necessario, i mezzi messi a disposizione

EMERGENZA NON CONTROLLABILE (necessità di abbandonare l'edificio)

Il segnale per l'evacuazione dall'edificio è un avviso acustico tramite l'ausilio di megafono amplificatore

Accertarsi che chiunque sia alla propria portata (di campo visivo e sonoro) stia abbandonando i locali

Aiutare eventuali disabili presenti o chiunque sembri in difficoltà

Chiudere porte e finestre, se non c'è il rischio di esplosione o rilascio tossico

Non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale

Non usare gli ascensori

Allontanarsi rapidamente seguendo i percorsi segnalati senza correre e spingere

Dirigersi verso il punto di raccolta per un riscontro visivo delle presenze

Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Coordinatore all'emergenza.

6.3. Compiti delle figure responsabili

Il Coordinatore dell'emergenza

E' il primo che arriva sul luogo dell'emergenza e valuta se, con le notizie in suo possesso, è necessario allertare VV.F., Polizia, Soccorso ecc.

- in caso di emergenza sotto controllo

organizza le azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza e riportare la situazione a quella di normale esercizio; inoltre, egli effettua un sopralluogo e, valutata la situazione, decide se far riprendere o meno l'attività lavorativa interrotta e le azioni da intraprendere in funzione del tipo di emergenza

- in caso di emergenza non sotto controllo

ordina l'evacuazione dell'edificio, chiede l'intervento immediato dei soccorsi esterni ed informa le strutture limitrofe all'arrivo dei soccorsi esterni, si mette a loro disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze dei luoghi e delle attività svolte

Gli addetti della squadra di emergenza

Dovranno collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza. Nel caso di ordine di evacuazione coordineranno il deflusso di tutti i presenti sincerandosi che tutti abbiano lasciato l'edificio.

Si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate fuori dall'edificio. Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni per collaborare dando informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es. sostanze e apparecchiature pericolose presenti ecc)

Gli addetti alla squadra d'emergenza devono essere a conoscenza

delle aree a rischio di incendio o locali molto frequentati (ad es. locale centrale termica, aule particolarmente difficili da evacuare, laboratori in cui si utilizzano molti infiammabili, depositi di sostanze infiammabili, ecc...);

degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;

dei punti di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;

della dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dei gas tecnici, dell'acqua, della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria;

dell'ubicazione dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti e dei presidi di primo soccorso. (3 casacche catarifrangenti e un paio di guanti anticalore disponibili presso l'armadio della portineria al piano terra)

Il Personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo

Tutto il personale presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici, di ricerca ecc. mantiene il controllo degli studenti e degli utenti durante tutte le operazioni dell'emergenza e in caso di evacuazione si accerta che tutti abbiano raggiunto il punto di raccolta.

Inoltre, mette in sicurezza le varie apparecchiature, attrezzature, macchine ed impianti presenti disattivandoli prima di abbandonare i locali di pertinenza.



6.4 Il locale presidiato

E' il locale addetti Coopservice al piano terra dell'edificio principale, in quanto luogo maggiormente presidiato durante lo svolgimento delle attività e quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme. Da questo locale vengono avvertiti tutti i componenti della squadra, il Coordinatore ed eventualmente i soccorsi esterni.

6.5 Punto di raccolta

All'esterno dell'edificio si trovano 2 punti di raccolta dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per l'appello o almeno per un riscontro visivo delle presenze. Il primo si trova vicino all'ingresso della struttura, il secondo nel piazzale del complesso di fronte all'aula 6. Il punto di raccolta è identificato con il luogo sicuro (così come definito dal D.M. 10/3/98: "luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio").

6.6 Le mansioni specifiche

- Devono essere designate alcune persone, anche non facenti parte della squadra di emergenza, incaricate di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua, dell'alimentazione della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria.

Deve essere designata una persona, anche non facente parte della squadra di emergenza, incaricata di aprire il/i cancello/i esterno/i all'edificio ed impedire l'ingresso agli estranei e indicare rapidamente in caso di intervento dei soccorsi esterni il luogo dell'emergenza.

Devono essere designate alcune persone, anche non facenti parte della squadra di emergenza, incaricate di seguire l'aggiornamento delle schede del registro dei controlli.

6.7 Procedura gestione Associazione Orlando

capienza max. 150 persone / 2 Addetti + personale informato

Il Coordinatore dell'emergenza

E' il primo che arriva sul luogo dell'emergenza e valuta se, con le notizie in suo possesso, è necessario allertare VV.F., Polizia, Soccorso ecc.

- in caso di emergenza sotto controllo

organizza le azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza e riportare la situazione a quella di normale esercizio; inoltre, egli effettua un sopralluogo e, valutata la situazione, decide se far riprendere o meno l'attività lavorativa interrotta e le azioni da intraprendere in funzione del tipo di emergenza

- in caso di emergenza non sotto controllo

ordina l'evacuazione dell'edificio, chiede l'intervento immediato dei soccorsi esterni ed informa le strutture limitrofe all'arrivo dei soccorsi esterni, si mette a loro disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze dei luoghi e delle attività svolte

Gli addetti della squadra di emergenza

Dovranno collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza. Nel caso di ordine di evacuazione coordineranno il deflussodi tutti i presenti sincerandosi che tutti abbiano lasciato l'edificio coadiuvati dai collaboratori alla gestione dell'evento.

Si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate fuori dall'edificio. Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni per collaborare dando informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es. sostanze e apparecchiature pericolose presenti ecc)

Gli addetti alla squadra d'emergenza e tutti i collaboratori alla gestione dell'evento devono essere a conoscenza

delle aree a rischio di incendio o locali molto frequentati (ad es. locale centrale termica, aule particolarmente difficili da evacuare, laboratori in cui si utilizzano molti infiammabili, depositi di sostanze infiammabili, ecc...);

degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;

dei punti di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;



della dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dei gas tecnici, dell'acqua, della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria;
dell'ubicazione dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti e dei presidi di primo soccorso. (3 casacche catarifrangenti e un paio di guanti anticalore disponibili presso l'armadio della portineria al piano terra)

6.4 Il locale presidiato

E' il locale di portineria al piano terra dell'edificio principale, in quanto luogo maggiormente presidiato durante lo svolgimento delle attività e quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme. Da questo locale vengono avvertiti tutti i componenti della squadra, il Coordinatore ed eventualmente i soccorsi esterni.

6.5 Punto di raccolta

All'esterno dell'edificio, nel piazzale del complesso di fronte all'aula 6 c. Il punto di raccolta è identificato con il luogo sicuro (così come definito dal D.M. 10/3/98: "luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio").

6.6 Le mansioni specifiche

- Devono essere designate alcune persone, anche non facenti parte della squadra di emergenza, incaricate di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua, dell'alimentazione della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria.

7. PRONTO SOCCORSO

Per fronteggiare situazioni di emergenza che richiedano interventi di pronto soccorso, vengono designati i seguenti lavoratori (vedi paragrafo Documentazione):

7.1 Compiti degli addetti alle squadre di pronto soccorso

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di pronto soccorso interverranno prontamente a fronte di infortuni o malori che coinvolgono i lavoratori o gli utenti ed attiveranno, nei casi previsti, i servizi preposti (servizio di pronto intervento sanitario 24 ore su 24 - tel. 118) dopo aver prestato i primi soccorsi all'infortunato.

In caso di traumi provvedono a mantenere l'infortunato in posizione di sicurezza in attesa dei soccorsi esterni.

8. PLANIMETRIA E REGISTRO ANTINCENDIO

Le informazioni essenziali per affrontare l'emergenza sono riportate nelle planimetrie affisse all'interno dell'edificio e riguardano:

- la presenza di aree o luoghi a rischio incendio (es. laboratori con presenza di bombole di gas infiammabili)
- la distribuzione delle vie di esodo e della compartimentazione antincendio
- tipo, numero e ubicazione delle attrezzature e degli impianti di estinzione
- l'ubicazione dei pulsanti di allarme e della centrale di controllo
- la dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dei gas tecnici combustibili, dell'acqua, della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria

Nella planimetria sono inserite informazioni supplementari: ubicazione del servizio igienico per disabili e del locale presidiato, luoghi sicuri.

Il registro dei controlli è redatto per ottemperare alle prescrizioni di legge previste dalla normativa antincendio, DM 10/03/98 (art.4 e All.VI) e DPR n° 37/98 (art.5, punto 2), nonché dalle specifiche norme di prevenzione incendi per gli edifici scolastici (DM 26/08/92, punto 12).



Su tale registro vengono aggiornate le verifiche, i controlli e le operazioni di manutenzione su sistemi, attrezzature ed impianti antincendio, nonché l'attività di informazione e formazione antincendio dei lavoratori. Tale registro si trova presso la portineria Apse al piano terra dell'edificio principale.

9. FORMAZIONE

Il personale incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza, evacuazione, lotta all'incendio e pronto soccorso ha ricevuto una formazione specifica, sulla base dei programmi previsti dalla normativa di settore (D.M. 10/03/1998 e D.M. 388/03).

10. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella struttura dell'edificio, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico ecc...

11. ESERCITAZIONE ANTINCENDIO

Per quanto riguarda l'entità, durante la prova si può prevedere di affrontare due tipi di emergenza:

- emergenza sotto controllo;
- emergenza fuori controllo con conseguente evacuazione dell'edificio.

In quest'ultimo caso, l'organizzazione della prova pratica può essere condotta su tre livelli:

- coinvolgendo solo gli addetti all'emergenza;
- coinvolgendo anche tutto il personale;
- coinvolgendo anche tutti gli utenti (studenti, visitatori ecc.).

Lo svolgimento dell'esercitazione può essere così schematizzato:

- verifica della presenza degli addetti alla squadra;
- avvio della procedura di comunicazione dell'emergenza contenuta nel piano;
- controllo dei tempi di durata della prova;
- raccolta di informazioni e/o suggerimenti sull'esito della prova da parte dei partecipanti;
- annotazione su un registro dei giudizi e dei commenti riguardanti l'esito della prova.

E' consigliabile, una volta stabilita la data della prova, effettuare una riunione fra gli addetti all'emergenza ed il coordinatore ed eventualmente con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo, nella quale si stabilisce quale prova pratica convenga organizzare.

12. DOCUMENTAZIONE

La documentazione allegata al piano di emergenza è costituita da:

- Elenco numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza e del personale incaricato delle misure di emergenza, evacuazione, antincendio, pronto soccorso e (Scheda 1).
- Elenco del personale incaricato delle mansioni specifiche (Scheda 2).
- Elenco dei sistemi di comunicazione da utilizzare durante le situazioni di emergenza (Scheda 3).
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti all'emergenza (Scheda 4)
- Modulo di registrazione dello stato di emergenza verificatosi (Scheda 5)
- Modulo di registrazione dell'esercitazione antincendio (Scheda 6)

**NUMERI DI EMERGENZA E PERSONALE INCARICATO DELLE MISURE DI
EMERGENZA, PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO
(SCHEDA 1)**

ADDETTI SQUADRA D'EMERGENZA

nominativo	telefono	Zona
	051.2097245	Piano terra/portineria
	051.2097245	Coopservice per ASB Locale presidiato
Personale CoopService (Teresa Serra, Antonietta Pastore, Vincenzo Giura, Silvana Graziano, Maria Li Lucca)	051.2097245	
Personale Società di Servizi Articolture e collaboratori	320.0352784	Piano terra/Aula Magna ARTICOLTURE per DARvipem
Giovanna Diambri Angela Comastri Giancarla Melis	051.42299417	Piano terra per Biblioteca delle donne
Simona Brighetti	051. 4299 405	
Mariangela Mombelli	051.4299419	Piano terra/Biblioteca delle donne Associazione Orlando
Francesca Liborio	366.8922519	
Mustapha Kassimi	051.2097260	Primo piano/Biblioteca DARvipem
Daniele Ortali	051.2097260	
Alberto Tobio	051.2097279	
Marina Izzi	051.2097281	
Elda Antinori	051.2097471	Piano secondo/Fondazione Zeri
Francesca Mambelli	051.2097473	

SOCCORSI ESTERNI	
VV.F.	115
Emergenza Sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112

Locale presidiato: portineria piano terra **tel. 051 2097245**

Punto di raccolta esterno/luogo sicuro:

Il primo punto di raccolta si trova vicino all'ingresso della struttura, il secondo nel piazzale del complesso di fronte all'aula 6



**ELENCO DEL PERSONALE INCARICATO
DELLE MANSIONI SPECIFICHE A STRUTTURA PRESIDATA COOPSERVICE
(SCHEDA 2)**

Il sig. Ortali (o in sua assenza Teresa Serra) è stato incaricato di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica

Il sig. Kassimi (o in sua assenza Teresa Serra) è stato incaricato di interrompere l'erogazione dei gas tecnici

Il sig. Ortali (o in sua assenza Teresa Serra o Giovanna Diambri) è stato incaricato di interrompere l'erogazione dell'acqua

Il sig. Kassimi (o in sua assenza Teresa Serra o Giovanna Diambri) è stato incaricato di interrompere l'alimentazione della caldaia termica

Il sig. Tobio (o in sua assenza addetto designato dal coordinatore) verifica che il/i cancello/i esterno/i all'edificio ed impedire l'ingresso agli estranei. Tale persona dovrà poi rimanere all'ingresso per indicare rapidamente ai soccorritori (VV.F., Pronto Soccorso, ecc...) il luogo dell'emergenza.

Anche tutti i componenti della squadra di emergenza sono a conoscenza dell'ubicazione dei suddetti punti di interruzione e/o di intercettazione. *(Una copia della planimetria con le necessarie indicazioni è conservata nel locale presidiato per eventuali consultazioni).*

Il personale Coopservice è stato incaricato di seguire l'aggiornamento del registro dei controlli.

Anche tutti i componenti della squadra di emergenza sono a conoscenza dell'ubicazione dei suddetti punti di interruzione e/o di intercettazione. *(Una copia della planimetria con le necessarie indicazioni è conservata nel locale presidiato per eventuali consultazioni).*



**ELENCO DEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE DA UTILIZZARE DURANTE LE
SITUAZIONI DI EMERGENZA
(SCHEDA 3)**

A - durante l'orario di lavoro (orario di apertura della struttura in cui è presente il locale presidiato o almeno un addetto all'emergenza)

Se l'edificio è provvisto di un impianto per la rilevazione dell'incendio

A.1 - Tramite allarme sonoro

- Colui che rileva l'emergenza attiva manualmente il pulsante di pre - allarme (1 segnale nel locale presidiato) e attende l'arrivo di almeno uno degli addetti della squadra di emergenza o del coordinatore:
- Ad allarme attivato (in caso di attivazione automatica dell'impianto) gli addetti della squadra di emergenza ed il coordinatore si recheranno sul luogo dell'emergenza dopo averne verificato l'ubicazione consultando il quadro della centralina dell'impianto di allarme
- Il coordinatore dovrà essere avvisato a voce o telefonicamente e valutare se l'emergenza è sotto controllo e se può essere affrontata con mezzi interni
- Se l'emergenza è fuori controllo, il coordinatore dovrà attivare il segnale di allarme acustico previsto per l'evacuazione (2 segnale, allarme acustico udibile in tutta la struttura).
- in assenza del coordinatore colui che rileva l'emergenza esegue i compiti del coordinatore;
- in ogni caso, almeno 2 persone dovranno recarsi sul luogo dell'emergenza;

In alternativa a A.1

A.2 - Tramite telefono

- Colui che rileva l'emergenza avverte telefonicamente un addetto all'emergenza e/o il locale presidiato comunicando il seguente messaggio:
sono al piano _____ locale _____ è in atto la seguente emergenza _____ esistono/non esistono feriti
- Dal locale presidiato verranno avvertiti telefonicamente tutti i componenti della squadra ed il coordinatore. Almeno uno di essi si recherà sul luogo dell'emergenza (per gli edifici con più Strutture può essere sufficiente avvertire telefonicamente gli altri locali presidiati).
- Il coordinatore dovrà valutare se l'emergenza è sotto controllo e se può essere affrontata con mezzi interni
- Se l'emergenza è fuori controllo, il coordinatore dovrà attivare il segnale previsto per l'evacuazione (2 segnale ALLARME ACUSTICO)
- in assenza del coordinatore colui che rileva l'emergenza esegue i compiti del coordinatore;
- in ogni caso, almeno 2 persone dovranno recarsi sul luogo dell'emergenza;

In alternativa a A.2 (in caso di non funzionamento dei telefoni)

A.3 - A voce

- Colui che rileva l'emergenza avvisa a voce una "persona vicina" o l'addetto all'emergenza e si reca immediatamente presso il locale presidiato per comunicare il tipo di emergenza ed il luogo in cui è in atto
- Dal locale presidiato verranno avvertiti tutti i componenti della squadra ed il coordinatore che si recheranno sul luogo dell'emergenza (per gli edifici con più Strutture può essere sufficiente avvertire telefonicamente gli altri locali presidiati)
- Il coordinatore dovrà valutare se l'emergenza è sotto controllo e se può essere affrontata con mezzi interni
- Se l'emergenza è fuori controllo, il coordinatore dovrà attivare il segnale previsto per l'evacuazione (ALLARME ACUSTICO), in caso di non funzionamento utilizzerà il megafono.
- in assenza del coordinatore colui che rileva l'emergenza esegue i compiti del coordinatore;
- in ogni caso, almeno 2 persone dovranno recarsi sul luogo dell'emergenza;

In tutti i casi



Nel caso in cui chi ha rilevato l'emergenza o il locale presidiato non riescano entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il coordinatore, devono chiamare direttamente i soccorsi esterni

B - fuori dell'orario di lavoro (oltre l'orario di apertura della struttura in cui è assente il locale presidiato o almeno un addetto all'emergenza)

- Colui che rileva l'emergenza deve valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni.
- Successivamente provvederà ad avvisare il dirigente della struttura.

N.B.

Le persone che permangono all'interno della struttura al di fuori dell'orario di lavoro devono essere autorizzati dal rispettivo Dirigente e, in funzione del tipo di attività svolta, devono essere formati per affrontare le emergenze.

Indicazioni aggiuntive per edifici con più Strutture

In caso di assenza degli addetti di una Struttura, prima di chiamare i soccorsi esterni, devono essere contattati e avvisati gli altri addetti presenti nell'edificio (addetti delle altre Strutture presenti) per poter affrontare l'emergenza internamente.

Inoltre, poiché l'emergenza potrebbe interessare anche più Strutture è necessario che gli ambienti di ogni Struttura siano sempre accessibili da tutti gli addetti all'emergenza dell'edificio. Per tale motivo deve essere identificato un locale (per esempio il locale presidiato) dove poter reperire facilmente le chiavi di tutti gli ambienti e/o quelle di accesso alla singola Struttura.